

25 novembre 2010

I dati relativi al mese di dicembre saranno diffusi il 30 dicembre 2010

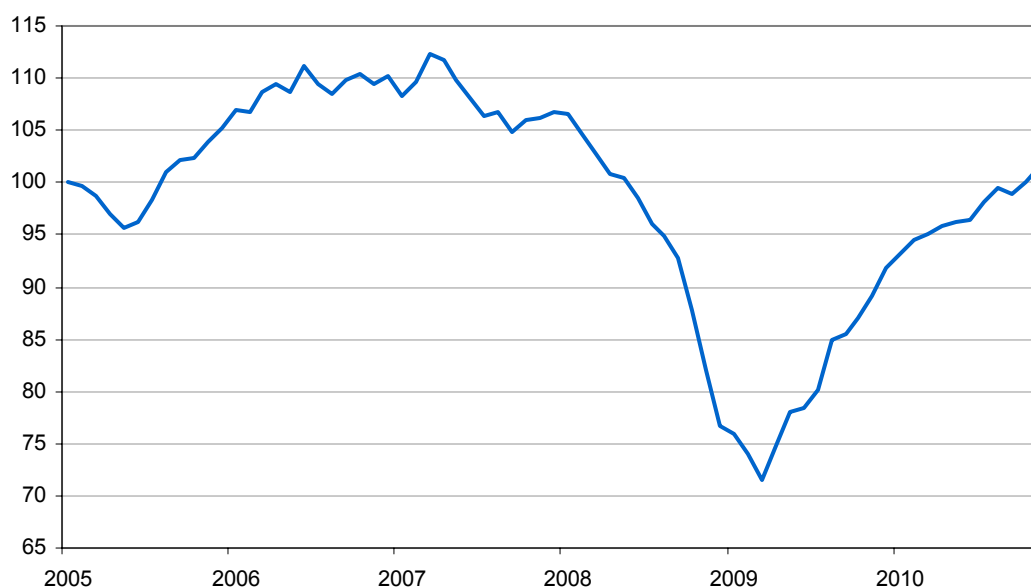
Le prossime uscite in calendario sono:
22 dicembre: Inchiesta mensile ISAE sui consumatori

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

CRESCIE ANCORA A NOVEMBRE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- **L'indice considerato al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2005=100, sale da 100,1 a 101,6 portandosi sui massimi dal marzo 2008**
- **Sono stabili i giudizi sugli ordini e le scorte, crescono nettamente le attese a breve termine sulla produzione**
- **Si stabilizzano anche i livelli produttivi correnti mentre migliorano le aspettative a breve termine riguardo l'andamento della domanda**
- **L'aumento della fiducia è concentrato nei beni intermedi (da 102,7 a 105,2); l'indice aumenta anche nei beni d'investimento (da 96,1 a 96,9) ed è invece sostanzialmente stabile in quelli di consumo (da 99,9 a 99,6)**
- **Su base territoriale, la fiducia aumenta nel Centro-Nord del paese ed è invece stabile nelle regioni del Mezzogiorno**
- **Guardando infine agli andamenti per dimensione d'impresa, tra agosto e novembre la fiducia è migliorata nelle piccole imprese ed ha invece subito una battuta d'arresto nelle medie e grandi imprese; più nel dettaglio, l'indice è salito da 96,5 (agosto) a 101 nelle piccole imprese, scendendo invece da 102,6 a 100,9 nelle medie e da 101,7 a 100,6 nelle grandi imprese**

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



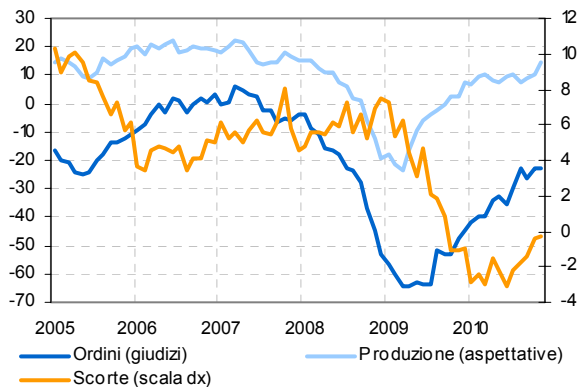
La fiducia delle imprese manifatturiere

Secondo l'indagine condotta dall'ISAE nei giorni dal 2 al 18 del mese su un panel di circa 4.000 imprese il clima di fiducia del settore manifatturiero sale a novembre da 100,1 a 101,6 portandosi sui massimi dal marzo 2008. Sono stabili i giudizi sugli ordini e le scorte, crescono nettamente le attese a breve termine sulla produzione.

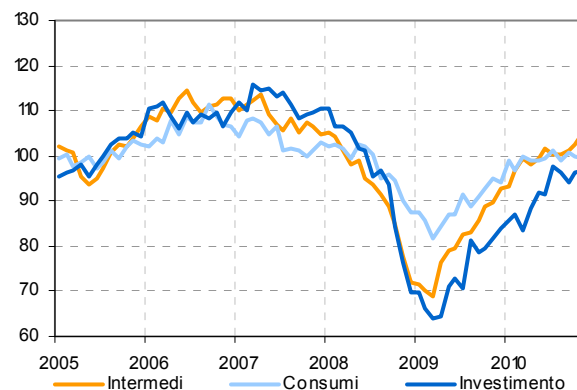
Si stabilizzano anche i livelli produttivi correnti mentre migliorano le aspettative a breve termine riguardo l'andamento della domanda.

L'aumento della fiducia è concentrato nei beni intermedi (da 102,7 a 105,2); l'indice aumenta anche nei beni d'investimento (da 96,1 a 96,9) ed è invece sostanzialmente stabile in quelli di consumo (da 99,9 a 99,6). Su base territoriale, la fiducia aumenta nel Centro-Nord del paese ed è invece stabile nelle regioni del Mezzogiorno. Guardando infine agli andamenti per dimensione d'impresa, tra agosto e novembre la fiducia è migliorata nelle piccole imprese ed ha invece subito una battuta d'arresto nelle medie e grandi imprese; più nel dettaglio, l'indice è salito da 96,5 (agosto) a 101 nelle piccole imprese, scendendo invece da 102,6 a 100,9 nelle medie e da 101,7 a 100,6 nelle grandi imprese

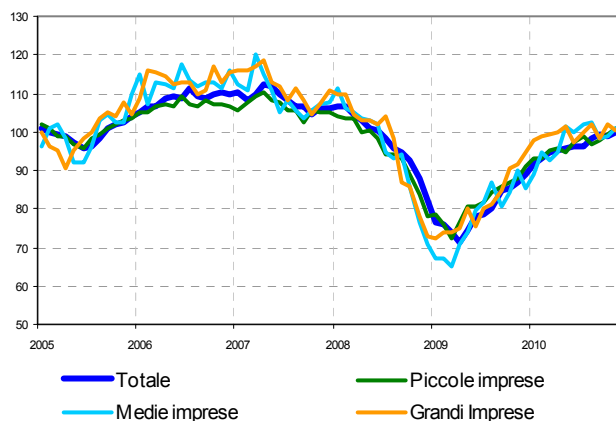
STABILI I GIUDIZI SU ORDINI E SCORTE, IN CRESCITA LE ATTESE DI PRODUZIONE



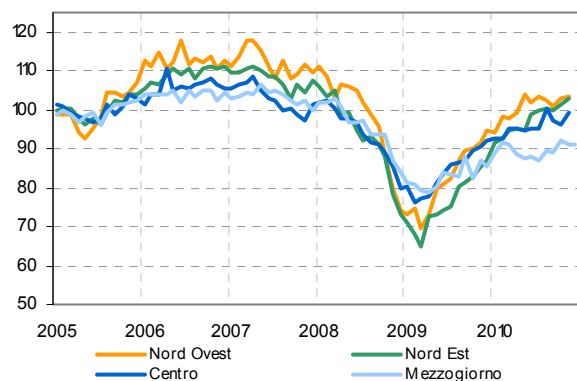
LA FIDUCIA SALE NEGLI INTEREDI E NEI BENI D'INVESTIMENTO, E' STABILE IN QUELLI DI CONSUMO



LA FIDUCIA CRESCE NELLE PICCOLE IMPRESE ED È IN LIEVE CALO IN QUELLE MEDIO-GRANDI



LA FIDUCIA SALE NEL CENTRO-NORD ED È STABILE NEL MEZZOGIORNO



Situazione nel mese di riferimento (Novembre 2010)

A novembre si stabilizzano le valutazioni degli imprenditori sull'andamento degli ordini e della domanda (il saldo si ferma a -23): all'ulteriore miglioramento della componente estera (da -23 a -19) si contrappone infatti la stagnazione della domanda interna (da -26 a -27). Le scorte di magazzino sono stabili su livelli normali (saldo zero), così come i livelli produttivi si confermano stazionari rispetto al mese precedente (a -20 il saldo). Aumenta leggermente (da 17 a 18 in termini di saldo) la liquidità aziendale.

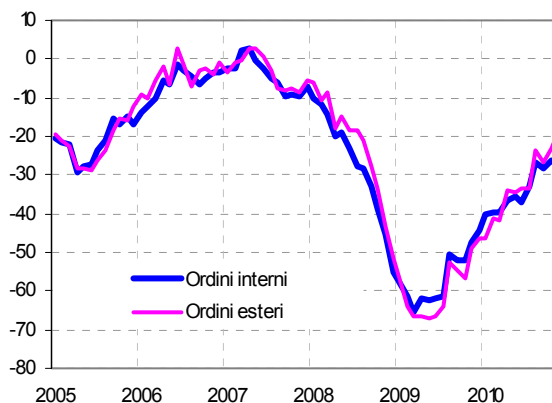
La domanda è stabile nei beni intermedi (a -19 il saldo) e di consumo (saldo -25) e cala invece nei beni d'investimento (da -23 a -25). La domanda estera migliora nei beni intermedi e soprattutto in quelli d'investimento, ed è invece in lieve calo in quelli di consumo; la domanda interna risulta invece stagnante in tutti e tre i comparti. Le scorte sono su livelli normali dei beni di consumo e scendono invece al di sotto dello zero in termini di saldo negli intermedi; nuovi accumuli sono registrati infine nei beni d'investimento. Quanto alla produzione, qualche recupero si registra negli intermedi, ma a giudizio delle imprese i livelli produttivi restano modesti in tutti i settori. Infine, la liquidità aziendale per le esigenze operative è sostanzialmente stabile in tutti i settori.

Previsioni per i mesi successivi

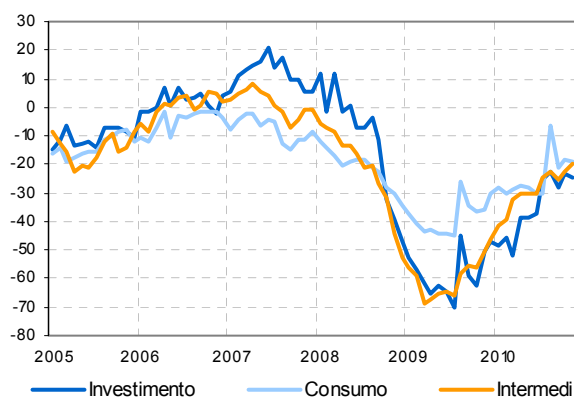
A novembre migliorano nettamente le attese su ordini e produzione, mentre si stabilizzano quelle su occupazione, prezzi, liquidità aziendale e situazione economica generale del paese. Nel dettaglio, il saldo relativo alle attese sugli ordini passa da 12 a 15, quello sulla produzione da 10 a 15; le attese sull'occupazione passano, sempre in termini di saldo, da -8 a -7, quelle sui prezzi e la liquidità aziendale rispettivamente da 9 a 7 e da -3 a -1; le aspettative sulla situazione economica del paese sono ancora in larga parte negative ed il saldo si attesta a -14 da -13 del mese precedente.

Attese di recupero degli ordini e della domanda sono diffuse a tutti i principali settori produttivi. Quanto all'occupazione, il saldo recupera – pur restando negativo – nei beni d'investimento, ed è invece stazionario o ancora in diminuzione nei beni intermedi e di consumo. Le tensioni sui prezzi sono previste in decelerazione negli intermedi e rimangono modeste tra i produttori di beni finali. Infine, il pessimismo sul quadro economico continua caratterizza tutti i principali settori.

SALGONO ANCORA GLI ORDINI ESTERI, MA SI STABILIZZANO QUELLI INTERNI



LA PRODUZIONE RECUPERA NEI BENI INTERMEDI E ACCUSA UNA LIEVE BATTUTA D'ARRESTO TRA I PRODUTTORI DI BENI FINALI



CLIMA DI FIDUCIA E SALDI DELLE SERIE COMPONENTI L'INDICE (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Clima di fiducia	Livello ordini	Scorte	Attese produzione
Lug.	98.2	-30	-2	10
Ago.	99.5	-23	-2	7
Sett.	98.9	-26	-1	9
Ott.	100.1	-23	0	10
Nov.	101.6	-23	0	15

I risultati dell'inchiesta ISAE nelle ripartizioni territoriali

La fiducia aumenta nel Centro Nord del paese, e resta invece stazionaria nel Mezzogiorno. Nel dettaglio, l'indice aumenta da 102,7 a 103,4 nel Nord Ovest, da 101,3 a 102,9 nel Nord Est e da 96,2 a 99,1 al Centro. Nel Mezzogiorno, l'indice passa invece da 91,1 a 91,3. La differenza è principalmente dovuta all'andamento delle scorte, che mostrano nuovi segni di accumulo nel Mezzogiorno e sono invece stabili su valori normali o addirittura al di sotto di essi nelle altre ripartizioni.

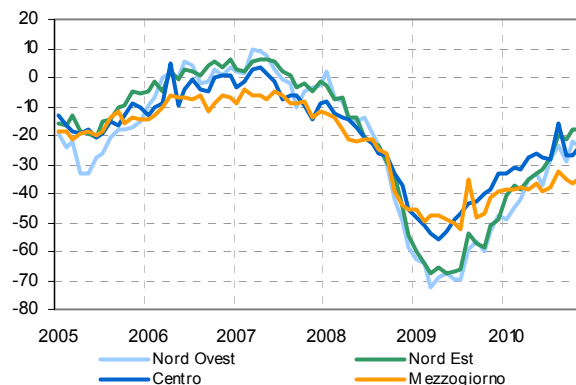
Nord Ovest: i giudizi sugli ordini si deteriorano leggermente (da -22 a -24), a causa soprattutto di un calo della domanda interna (da -25 a -28). Le scorte si confermano leggermente al di sopra dei valori normali (da 3 a 2) ma tornano a crescere le attese di produzione (da 11 a 13).

Nord Est: sono stabili i giudizi sugli ordini (a -18); scende da -23 a -25 la domanda interna, ma recupera da -20 a -17 quella estera; le scorte si attestano sui livelli normali e salgono le attese di produzione (da 9 a 14).

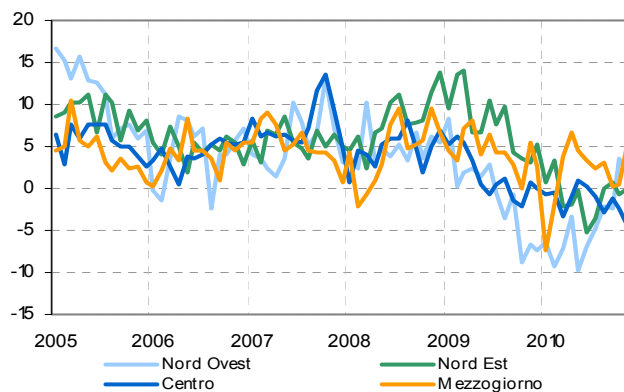
Centro Le imprese giudicano in recupero il livello corrente degli ordini e della domanda con il saldo che sale da -27 a -23 grazie ad un recupero sia della componente interna sia soprattutto di quella estera della domanda. Le scorte di prodotti finiti scendono ulteriormente al di sotto dei valori normali (da -2 a -4) e coerentemente migliorano (da 11 a 14) le attese di produzione.

Mezzogiorno Anche in questo caso gli ordini mostrano segni di recupero, passando da -37 a -34: un andamento più favorevole si registra sia per la componente interna, sia, soprattutto, per quella estera della domanda. Le scorte di magazzino si riportano però nettamente al di sopra dei valori normali, salendo da 0 a 5; continuano però a salire (da 12 a 15) le attese di produzione.

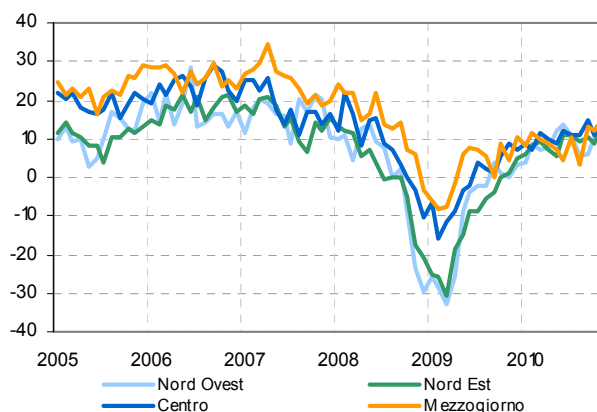
GLI ORDINI PEGGIORANO NEL NORD OVEST, SONO STABILI NEL NORD EST E RECUPERANO AL CENTRO-SUD



NEL MEZZOGIORNO TORNANO A SALIRE LE SCORTE DI MAGAZZINO



RECUPERANO OVUNQUE LE ATTESE DI PRODUZIONE



Focus: L'andamento della fiducia per dimensione di impresa

Tra agosto e novembre la fiducia delle imprese manifatturiere è migliorata, passando da 99,5 a 101,5. Il maggior ottimismo ha riguardato tuttavia le sole piccole imprese, mentre la fiducia ha subito una battuta d'arresto per le imprese di media e grande dimensione. Più nel dettaglio, per le piccole imprese la fiducia tra agosto e novembre è passata da 96,5 a 101 registrando aumenti in tutti i mesi considerati. Nelle medie imprese l'indice è sceso tra agosto e settembre, registrando poi segni di recupero ad ottobre e novembre: complessivamente i livelli di novembre (100,9) sono però ancora inferiori rispetto a quelli di agosto (102,6); nelle grandi imprese, infine, tra agosto e novembre l'indice è sceso da 101,7 a 100,6: anche in questo caso, ad un calo tra agosto e settembre è seguito un recupero nel bimestre successivo. Guardando alle variabili che compongono il clima, la domanda mostra consistenti segni di recupero nelle piccole imprese, e registra invece un andamento altalenante nelle imprese di media e grande dimensione, con un saldo della variabile che è però oggi più basso rispetto a tre mesi fa; di conseguenza, le scorte si mantengono al di sotto dei livelli normali per le piccole imprese e risalgono invece al di sopra dei livelli desiderati nelle imprese di media e grande dimensione. Le attese di produzione, infine, rimangono positive in tutti i comparti, ma la loro crescita è inversamente proporzionale alla dimensione dell'impresa.

CLIMA DI FIDUCIA PER DIMENSIONE DI IMPRESA (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Totale generale	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ago	99.5	96.5	102.6	101.7
Sett.	98.9	97.6	98.2	98.4
Ott.	100.1	99.4	98.7	102.1
Nov.	101.6	101.0	100.9	100.6